

Mancano indici o repertori antichi; vi è solo:

Mss., B. 38. — *Uno spoglio moderno, in cui si segue l'ordine cronologico.*

MONASTERO DI S. MARIA DEGLI ANGELI  
DETTO DEL SANTUCCIO

1425, gennaio 2. - 1684, febbraio 25. - N. 8.

Nel convento che passò poi ai Canonici Regolari abitavano fin da antichi tempi delle monache agostiniane. Queste cedettero il loro convento, nel 1439, ai predetti monaci e vennero ad abitare in città, unendosi a altre monache, le quali erano state raccolte dal beato Stefano Agazzari presso la Magione del Tempio e ad altre che, alla loro volta, provenivano da Melianda, presso Buonconvento. Le monache di Melianda erano anch'esse agostiniane ed erano migrate a Siena poco dopo il 1356, prendendo dimora presso un'antica cappella dedicata a S. Agnese e S. Ivone, nella quale si venerava la testa di S. Galgano e che era stata restaurata e dotata dall'orafo Ugolino di Vieri. Successivamente il nuovo convento, che aveva assunto il titolo di S. Maria degli Angeli portato precedentemente dal convento agostiniano fuori della porta Romana, fu designato come del Santuccio e crebbe rapidamente in estensione e in magnificenza. Disgraziatamente ben poco materiale si è salvato di quello che costituiva l'antico archivio del Convento, che fu soppresso dal governo francese. L'archivio, trasportato in un primo tempo a Firenze, venne nuovamente a Siena e versato all'Archivio di Stato nel 1868.

Esiste un solo spoglio:

Mss., B. 38. — *Compilato nel secolo XIX e secondo l'ordine cronologico dei pochi atti di cui l'archivio si compone.*